

*“La violenza contro le donne è, forse, la violazione dei diritti umani più vergognosa. Essa non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fin tanto che continuerà, non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l’uguaglianza, lo sviluppo e la pace”*

*Dichiarazione sull’eliminazione della violenza  
contro le donne, 1993  
Kofi Annan – Segretario Generale delle Nazioni Unite*

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

TRA

- IL COMUNE DI PERUGIA;
- IL DISTRETTO DEL PERUGINO DELLA ASL N. 2;
- L’AZIENDA OSPEDALIERA DI PG;
- IL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA REGIONE UMBRIA;

PER LA REALIZZAZIONE DI UN “PROGRAMMA DI AZIONI INTEGRATE CONTRO LA VIOLENZA E IL MALTRATTAMENTO NEI CONFRONTI DELLE DONNE”.

### **Premessa**

La violenza e l’abuso nei confronti delle donne rappresentano un fenomeno complesso che va indagato e contrastato attraverso l’impegno congiunto e le azioni integrate delle Pubbliche Amministrazioni e della società civile. Nell’ambito del quadro normativo internazionale, nazionale e regionale costituito da:

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata il 10 dicembre 1948 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- Convenzione sull’Eliminazione di tutte le forme di Discriminazione nei confronti delle Donne, adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1979, entrata in vigore il 3 settembre 1981 e ratificata dall’Italia nel 1985, e la successiva Risoluzione del Comitato CEDAW n. 19 sulla Violenza alle Donne, nonché il Protocollo Opzionale alla Convenzione sull’Eliminazione di tutte le forme di Discriminazione nei confronti delle Donne, adottato dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 6 ottobre 1999, aperto alla firma il 10 dicembre 1999, infine entrato in vigore e ratificato dall’Italia il 22 dicembre 2000;
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sull’Eliminazione della Violenza contro le Donne adottata con Risoluzione dell’Assemblea Generale del 20 dicembre 1993 n. 48/104;



- Dichiarazione e il Programma d'Azione approvati alla IV Conferenza mondiale sulle Donne, svoltasi a Pechino il 15 settembre 1995, nonché il suo successivo programma di aggiornamento della Pechino svoltasi a New York il 9 giugno 2000 e della Pechino svoltasi a New York il 10 marzo 2005;
- Risoluzione dell'Alto Commissariato sui Diritti Umani delle Nazioni Unite n. 1994/45 adottata il 4 marzo 1994 sull'istituzione dello Special Rapporteur sulla Violenza alle donne e successiva risoluzione n. 2003/45;
- Protocollo di Palermo del 2000 contro il Traffico di Esseri Umani per la repressione e criminalizzazione del traffico di persone, in particolare donne e minori, supplementare alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale;
- Statuto di Roma istitutivo della Corte Penale Internazionale del 1998;
- Convenzione Europea dei diritti dell'uomo, art. 3;
- Raccomandazione del Consiglio d'Europa Rec (2002)5 del Comitato dei Ministri agli Stati
- Membri sulla protezione delle donne dalla violenza adottata il 30 aprile 2002;
- Risoluzione del Comitato dei Ministri il del Consiglio d'Europa del 21 giugno 2006 e Conferenza di avvio del 27 novembre 2006 a Madrid sulla lotta alla violenza contro le donne, inclusa la violenza domestica;
- L. 66/96: Norme contro la violenza sessuale;
- L. 269/98: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quale nuove forme di riduzione in schiavitù";
- L. 154/01: Misure contro la violenza nelle relazioni familiari;
- L.R. 3/97: Riorganizzazione della rete di protezione sociale regionale e riordino delle funzioni socio-assistenziali;
- Piano Sociale Regionale 2003/2005 (Deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 314 del 23/07/2003);
- Indirizzi per l'attuazione della legge 285/97 (Deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 20 del 9/10/00);
- Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie relative al Piano Sanitario Regionale 2003/2005: punto 8.5.1 relativamente a "Salute donna e neonato" (delibera Giunta regionale dell'Umbria del 7 aprile 2004, n. 394);

*W. De*

*Luca Z. - A*

- Ordine del giorno – Adesione del Consiglio regionale alle manifestazioni organizzate in occasione delle manifestazioni organizzate in occasione della Giornata internazionale del 25 novembre, indetta dall'Assemblea generale dell'O.N.U., per l'eliminazione della violenza contro le donne (Deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 99 del 21/11/2006).

Tenuto conto del ruolo della Regione e degli Enti Locali quali soggetti primari della programmazione a livello territoriale;

Vista l'attività del Centro per le Pari Opportunità in materia di contrasto alla violenza sulle donne attraverso il telefono donna, che si configura come servizio di ascolto e accoglienza per le donne vittime di violenza e di primo intervento specialistico;

Valutato che è essenziale promuovere azioni di contrasto alla violenza alle donne e alla violenza di genere in quanto:

- Le donne che sono state vittime di violenza subiscono nella società ed ancora di più nel mondo del lavoro, discriminazioni di genere.
- E' necessaria una collaborazione ed una sinergia tra tutti i soggetti che, nella società ed anche nel mondo del lavoro, hanno il compito e/o l'interesse di promuovere politiche contro la violenza alle donne e una corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria.
- I recenti fatti di cronaca, che continuano ad evidenziare il persistere delle forme di maltrattamento e di atti di violenza fisica, psicologica e sessuale all'interno delle mura domestiche.
- Si tratta di una problematica di rilevanza sociale e si ritiene necessario attuare una forte e precisa politica integrata e di sistema, da parte di tutte le istituzioni e della società civile.
- La violenza alle donne è un grave problema sociale che emerge con sempre più forza, che richiede di essere fronteggiato da un impegno congiunto, tanto sul piano politico quanto su quello operativo, delle istituzioni pubbliche e del mondo associativo.
- Il cammino che porta alla democrazia comincia dall'acquisizione del rispetto nei riguardi delle donne, dei loro diritti e della loro autonomia, e di una decisa politica contro le discriminazioni di genere e sessuali e le violenze tutte.

Per tutto ciò premesso il Comune di Perugia, il Distretto del Perugino della ASL N. 2, l'Az. Ospedaliera di PG ed il Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria si impegnano a porre in essere ogni attività utile e necessaria per promuovere azioni ed in particolare a perseguire gli obiettivi di cui sotto, a contrasto della violenza alle donne ed in particolare a realizzare:



**ART. 1**  
**OBIETTIVI**

- Emersione e conoscenza del fenomeno del maltrattamento e della violenza sulle donne;
- Creazione di una rete e di un percorso metodologico integrato tra il Telefono donna del CPO, i servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, i servizi sociali comunali, i Servizi ospedalieri per costruire presidi e percorsi operativi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno, per l'accoglienza delle donne maltrattate e l'eventuale lo successivo inserimento in apposite strutture protette;
- Promozione di azioni di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento verso la comunità in generale e le istituzioni e gli operatori/operatrici interessati/e.

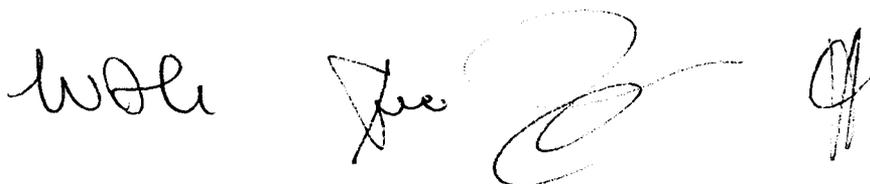
**ART. 2**  
**AZIONI PRIORITARIE**

- Sensibilizzazione e monitoraggio del fenomeno sul territorio
- Realizzazione di percorsi formativi condivisi e a sostegno dell'attività delle operatrici/ori dei servizi impegnati nella realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e contrasto alla violenza e al maltrattamento contro le donne.
- Definizione, mediante appositi protocolli operativi, delle modalità di interazione tra i diversi servizi sociali, socio-sanitari, sanitari e il "Telefono Donna" che collaborano al contrasto del fenomeno della violenza e del maltrattamento, per condividere metodologie e percorsi operativi comuni, relativi alla gestione di interventi e percorsi personalizzati di uscita dalla violenza.
- Predisposizione risorse qualificate, dedicate ed integrate finalizzate all'accoglienza in emergenza ed a quella programmata, in situazione protetta, di donne vittime di violenza e maltrattamento

**ART. 3**  
**AZIONI E RISORSE MESSE IN ATTO DA CIASCUN SOGGETTO:**

**Il Comune di Perugia** si impegna a:

- Riconoscere la violenza di genere come problema di carattere sociale, esteso e diffuso in tutte le classi sociali, che ricade nelle comunità locali con gravi danni per chi la subisce



- Collaborare alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione e di monitoraggio relative al fenomeno
- Assicurare la partecipazione degli operatori ai percorsi formativi finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e contrasto alla violenza e al maltrattamento contro le donne.
- Garantire le opportune sinergie tra i Servizi Sociali comunali e gli altri soggetti firmatari del presente protocollo al fine di realizzare percorsi metodologici integrati tra la rete dei servizi.

**Il Distretto del Perugino della ASL n. 2 si impegna a:**

- Riconoscere, così come identificato dall'O.M.S., il problema della violenza sulle donne come problema di salute pubblica, che produce gravi conseguenze in termini di danni alla salute psicofisica e rappresentando la prima causa di morte delle donne fra i 14 ed i 40 anni.
- Elevare il grado di sensibilizzazione al problema della violenza di tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari
- completare la formazione degli operatori consultoriali in merito ad accoglienza, counseling, valutazione e messa in pratica di progetti individualizzati
- strutturare percorsi integrati con operatori formati dei Centri di Salute Mentale per il supporto psicologico, laddove necessario
- completare, attivare e mettere in rete il Protocollo Operativo con l'Azienda Ospedaliera di Perugia e le strutture ospedaliere della ASL attualmente in fase di definizione
- svolgere attività di sensibilizzazione, in collaborazione con il CPO, attraverso incontri con la popolazione, le istituzioni e gli operatori interessati;

**L'Azienda Ospedaliera di Perugia si impegna a:**

- Riconoscere, così come identificato dall'O.M.S., il problema della violenza sulle donne come problema di salute pubblica, con gravi conseguenze in termini di danni alla salute psicofisica e rappresentando la prima causa di morte delle donne fra i 14 ed i 40 anni.
- Elevare il grado di sensibilizzazione al problema della violenza di tutti gli operatori sanitari, specie all'interno del Pronto Soccorso Generale
- Completare il percorso già avviato di formazione degli operatori sanitari ospedalieri e territoriali in merito ad accoglienza e counseling

- Strutturare progetti integrati all'interno della rete istituzionale
- Completare e migliorare il Protocollo Operativo già in essere con le Strutture territoriali della ASL n.2 e il Pronto Soccorso Generale
- svolgere attività di sensibilizzazione, in collaborazione con il CPO, attraverso incontri con la popolazione, le istituzioni e gli operatori interessati

**Il Centro Pari Opportunità della Regione Umbria si impegna a:**

- realizzare attraverso il "Telefono Donna":
  - o un'attività di ascolto e accoglienza delle donne vittime di maltrattamenti e violenze;
  - o un'attività di accompagnamento e uscita dalla violenza per le donne vittime di maltrattamenti;
  - o fornire consulenza legale e psicologica alle donne vittime di violenza e maltrattamenti;
- realizzare attività formative, di studio e aggiornamento rivolte alle operatrici/operatori impegnati nella prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza su donne e minori.
- collaborare alla programmazione e realizzazione di azioni di sensibilizzazione ed informazione sui temi della cultura di genere, della prevenzione e contrasto della violenza sulle donne

Perugia, 17/4/2009

COMUNE DI PERUGIA

L'Assessore alle Politiche di Coesione Sociale Tiziana Capaldini

AZIENDA U.S.L. N. 2 - Distretto del Perugino -

Il Responsabile Distretto del Perugino Massimo Greco

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Il Direttore Sanitario Emilio Duca

CENTRO PARI OPPORTUNITA' REGIONE UMBRIA

Il Presidente Centro per le Pari Opportunità Daniela Albanesi

